

EFFETTO NOTTE 20

Vipforum e Cineforum S. Cuore

Creature di Dio

Regia: Saëla Davis, Anna Rose Holmer

Sceneggiatura: Shane Crowley

Produzione: Nine Daughters, A24, BBC Film, Fis Éireann

Fotografia: Chayse Irvin

Nazionalità: Irlanda, Gran Bretagna 2022

Durata: 100 minuti

Personaggi e interpreti: *Aileen O'Hara* (EMILY WATSON), *Brian O'Hara* (PAUL MESCAL), *Nigel O'Connor* (SEAN T. Ó MEALLAIGH), *Sara Murphy* (AISLING FRANCIOSI).



LA STORIA

In un remoto villaggio irlandese di pescatori, continuamente battuto dal vento, vive una madre che è combattuta tra l'istinto di proteggere suo figlio e la propria idea di ciò che è giusto e ciò che sbagliato.

Una bugia raccontata per coprirlo da un'accusa rischierà non solo di distruggere la loro famiglia, ma anche di mandare in mille pezzi il futuro di questa piccola e sperduta comunità.

LA CRITICA

La scelta registica lavora con tono sommesso, tralasciando l'exasperazione e l'esaltazione del dolore e della violenza. Il pensiero e il punto di vista femminile dominano sul patriarcato che emerge dalla storia di un villaggio maschilista, privato da ogni sensibilità. La figura maschile, grazie alla cura della regia, viene confinata ad un ruolo passivo, ma con il quale è impossibile non imbattersi. Un maschilismo che accetta silenziosamente e che giustifica la violenza sulle donne, incolpando la vittima e proteggendo il colpevole, propriamente come fa la protagonista Aileen con Brian.

Questa oscura e impenetrabile realtà viene donata altresì dalla potente fotografia di Chayse Irvin, che mostra un paesaggio cupo di natura austera, esattamente come la maggior parte dei cuori della gente del villaggio. Un villaggio vivido, espressivo, talmente imponente, da diventare esso stesso un personaggio del film, con le sue zone avvolte dall'ombra e dal mistero.

AnnaMaria Martinisi – *framed.it*

Emily Watson è la perfetta personificazione di una donna che si spinge oltre il limite, divisa tra il suo dovere di madre e la sua integrità di donna. Paul Mescal, che aveva già dato prova delle sue doti di attore con *Aftersun*, in *Creature di Dio* abbandona il ruolo di padre amorevole per trasformarsi in un ragazzo dal volto agghiacciato, la sua naturalezza quasi ci fa mettere in dubbio la sua colpevolezza.

Il film, presentato al 75° Festival di Cannes alla Quinzaine des Réalisateurs, scorre lento per sottolineare meglio la drammaticità dei momenti, scanditi dalle musiche di Danny Bensi e Saunder Jurriaans.

Francesca Lombardo – *sentieriselvaggi.it*